Venerdì 28 Settembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 232
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

**Inserzioni:** si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00
Semestre „ 25.00 Mese. . „ 4.50

**Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25.

## Cronaca Provinciale

### COLLOREDO DI MONTALBANO

**Discorrendo con S. A. R. il Principe di Udine**

Nell'occasione delle cospicue nozze Colloredo-Ricardi, qui celebrate pochi giorni fa, intervennero quali Augusti testimoni dello sposo, tre Principi Reali Savoia-Genova. Ricevuti come comporta il loro grado alla porta della chiesa colla presentazione dell'aspersorio con l'acqua lustrale e col suono dell'organo accompagnante musica classica, essi parteciparono alla nuziale cerimonia, durante la quale furono rivolte ai loro pure dal parroco locale ferventi parole magnificanti i meriti insigni della Casa di Savoia.

Dopo aver pertecipato al signorile rinfresco nello storico Castello ed apposta la loro augusta firma all'atto nuziale, i Principi si degnarono conversare con gli invitati, e l'estensore di queste brevi note, avuta la fortuna di essere ad Essi presentato, s'intrattenne per parecchio tempo con S. A. R. il Principe di Udine Ufficiale Superiore della Marina militare, del quale potè ammirare l'alto ingegno, la conoscenza profonda ed il vivo interesse per il nostro Friuli. Nell'archivio del marchese di Colloredo, ove si trovava per visitare i preziosi doni della sposa ivi bellamente esposti, dopo aver manifestato il suo compiacimento per la ben riescita cerimonia, si interessò dei numerosi documenti riguardanti la nobile famiglia ed il Friuli, ammirò alcuni fra i codici più antichi e volle essere informato della copiosa corrispondenza di Rodolfo di Colloredo compagno di armi del famoso Wallenstein: Saputo che la nob. famiglia Nievo, che abita una parte del castello, deriva per via di donna dai Colloredo, espresse il desiderio che gli fosse presentato qualche membro di detta famiglia, e gli fu presentato il nobile Antonio Nievo studente di ingegneria al Politecnico di Milano, pronipote del leggendario poeta e soldato. Anche con lui si intrattenne in famigliare conversazione dimostrandosi a perfetta cognizione delle gesta patriottiche e della produzione letteraria del grande Garibaldino, e dicendosi lieto di avere, durante la nostra guerra, comandato il Cacciatorpediniere Ippolito Nievo.

Passò poi a parlare di una società italiana di pesca istituita sotto i suoi auspicii e si mostrò soddisfatto d'aver dato il suo appaggio ad un'impresa che inalzi il prestigio italiano e concorne a dar l'indipendenza economica e a promuovere l'interesse della nostra patria.

Parlò in modo lusinghiero del nostro Friuli, ammirando la bellezza delle nostre Alpi, che quale chiostra maestosa gli si paravano dinnanzi allo sguardo. Accennò ai tratti più salieti della storia friulana, ricordò il Friuli eroico nella ultima gloriosa guerra, s'informò del funesto periodo dell'invasione. A proposito del messaggio recapitatogli da parte del Sindaco di Udine manifestò commosso tutta la sua soddisfazione, come ebbe poi a dichiarare nella sua risposta inviata a mezzo del suo Ufficiale d'Ordinanza.

Dalle domande - risposte del Principe piene di una viva premura ed una vera competenza delle cose nostre, facilmente si arguisce che il titolo di principe di Udine che gli fu dato, egli lo vuole portare col sentimento del più vivo interesse delle cose nostre, accompagnato da una calda affezione per la nostra piccola Patria e per quanto di nobile e di grande contiene il nostro Friuli.

### TRICESIMO

**I festeggiamenti di domenica**

Per assicurare alla pesca Pro tempio Votivo dedicato ai Caduti, indetta dal Fascio locale ed organizzata da apposito Comitato di signore sotto la Presidenza della co. Maria Fabris Valentinis e cooperante la infaticabile Segretaria signora Corinna Morgante, il migliore successo, apposito comitato ha pubblicato il programma dei festeggiamenti comprendente:

Grande tiro a volo. Premi lire 2500 — Ore 9, tiro d'aperutra — Ore 14, grande tiro - *Tricesimo.*

Concerti bandistici della fanfara 9. Alpini e della banda di Tricesimo.

Ore 14.30 Corsa Ciclistica sul percorso Tricesimo, Molinnuovo, Godia, Salt, Povoletto, Ronchis, Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento, Collalto, Treppo, Cassacco, Tricesimo. — Traguardo sulla salita Boschetti. — Premi: 1. lire 150, 2. lire 100, 3. 75; IV. 50; V. medaglia arg. grande; VI. med. arg. piccola. Le iscrizioni si ricevono presso la ditta G. Bulfoni, organizzatrice a direttrice della corsa.

Ore 17 - Palo della Cuccagna, premio unico lire 40. Lancio dei Palloncini Aerei.

Ore 18 Gran Ballo nel Teatro Angeli.

Servizi speciali della Tramvia Udine-Tricesimo fino ale ore 2 del mattino e delle autocorriere di Nimis, Buia, Tarcento, Gemona.

### MORTEGLIANO

**Liete serate**

L'artista Viani Gaetano comincerà coi suoi celebri burattini, nella Sala Edison, dalla prossima settimana, a dare un corso di variete e brillanti rappresentazioni con commedie e farse sempre di repertorio moderno.

Data la valentia del burattinaio si prevedono liete serate, coronate da applausi e successo finanziario.

### PAGNACCO

**La grandiosa sagra annuale**

Per domenica 7 Ottobre si stanno qui preparando grandiosi festeggiamenti in occasione della tradizionale sagra annuale. Un apposito Comitato costituitosi lavora alacremente per la buona riuscita della festa. A quanto pare, si avranno corse ciclistiche sul percorso Pagnacco-Tavagnacco - Feletto - Colugna - Plaino Pagnacco.

**Assemblea della Società Operaia**

Domenica 30 corr., presso la Sede Sociale, alle ore 10.30 ant. si terrà l'Assemblea di questo società operaia per: 1. Nomina del presidente, 2. Gita al cimitero di Redipuglia, 3. Comunicazioni varie.

**Monumento ai caduti**

In questi giorni si stanno ultimando i lavori del Monumento ai Caduti di questo Comune, ed entro il prossimo ottobre certo verrà inaugurato con un vasto programma di feste. Il Monumento è opera pregievole dei giovani artisti: architetto prof. Piero Del Fabbro e scultore prof. Cesco Stecca.

**Furto di uva**

Questa notte verso le ore 1 ant. le nostre brave guardie campestri hanno scoperti i giavani Benedetti Dionigi di Luigi, Bassi Secondo di Eugenio e Tomat Gino fu Giuseppe tutti di Pagnacco, mentre rincasavano con due sacchi di uva.

### S. GIORGIO DI NOGARO

**Prò monumento**

Le oblazioni prò Monumento continuano. Un nuovo elenco trasmessoci dal Comitato vediamo con piacere molte offerte da L. 1, 2, 3, 4, e 5: il che vuol dire che la gente umile vuol portare il suo obolo alla doverosa manifestazione della gratitudine verso di chi è morto per il nostro bene. Tra le altre offerte notiamo: Tenuta B. Margret L. 300; Farmacia Faeini, Banca Cattolica, d'Agostini Leono L. 100 cadauno; ing. Attilio Peloso 75; Giustiniano Candotti 50; Francesco fu Domenico Sguazzin 25; Antonio Chiaruttini e Luigi Chiesa, 10 cadauno

### TOLMEZZO

**Orario Esami alle Scuole Complementari**

Ecco l'orario degli esami, fissato per le nostre scuole complementari pareggiate.

Lunedì 1 ottobre. Italiano scritto — Martedì 2 francese — Mercoledì 3, disegno, Giovedì 4, Matematica — Venerdì 5, Calligrafia — Sabato 6, Esami orali.

L'orario per gli esami di riparazioe di licenza verrà fissato in seguito.

Le lezioni per il nuovo anno scolastico hanno inizio il giorno 22 ottobre, tanto per le Complementari, come per l'Istituto Inferiore.

### FAGAGNA

**Commissa prefettizio**

A commissario prefettizio del nostro comune è stato nominato in questi giorni il comandante della Milizia Nazione, ed ex tenente sig. Remigio Spizzo.

La notizia della nomina è stata accolta favorevolmente dalla popolazine.

### FELETTO UMBERTO

**Elargizione**

Don Aleardo Comuzzi, nel giorno in cui i parrocchiani festeggiarono la sua nomina a parroco, elargì a favore del locale Asilo lire 100.

**Ladri d'uva**

I carabinieri della locale stazione hanno tratto in arresto tali Arturo Feruglio di Angelo di anni 19, Berghi Casarsa di Paolo d'anni 16, Errico oFschiani di Pietro d'anni 15, Olivio Malisani di Pietro d'anni 16, tutti di Feletto Umberto, perchè avevano rubato 40 chilogrammi d'uva nella proprietà di tale Pietro Abramo.

### SAN DANIELE

**Un furto**

L'altra notte, i ladri penetrarono nella casa di tale Orsolina Fabbro a S. Tomaso, e rubarono in cucina alcuni oggetti del valore di lire 100.

I carabinieri hanno denunciato, quale sospetto autore del furto, tale Severino Taboga di Alfonso d'anni 18.

### GORIZIA

**Madre per forza**

Certa Teresa Augusta Hvalich di anni 35 da Piedimonte, ricorse ad uno strano espediente per farsi mantenere da un uomo: finse di esser madre e presentò quale sua creatura, un neonato, che poi risultò essere stato affidato da una povera donna, Maria Tarkar.

La Augusta riuscì a far battezzare il piccolo col nome di Carlo Hvalich, illegittimo di Augusta.

Il bimbo poi morì ed ogni cosa si seppe perchè la vera madre era venuta a reclamare il figliolo.

### TRIVIGNANO

**Le feste della Patria**
**Consegna della bandiera al Comune**

Domenica si svolse una solenne cerimonia: la consegna da parte dei combattenti e fascisti, della bandiera del Comune.

Alle 14.30 si formò a villa co. Gallici-Strassoldo un imponente corteo di autorità e rappresentanze. Tra queste i Mutilati e Combattenti, Cooperativa Agricola di Palmanova, Santa Maria la Longa, Risano, San Lorenzo, Percotto, Trivignano, ecc., Società operaia di San Lorenzo, Percotto, Trivignano e altri paesi.

Il combattente signor Domenico Torossi, decorato con medaglia al valore, salito sullo zoccolo dell'antenna la fu calare e ammaina il vecchiovessillo, salutato dalla marcia reale, dalle bandiere ichinate in segno di saluto e dalla folla, a capo scoperto.

Tosto il Presidente signor Morandini gli consegna il nuovo drappo, confezionato dalle gentili signorine Anita e Rita Torossi, che subito viene issato alla sommità del bell'albero (dono dell'amministrazione Rubini - Della Noce), tra una forte e lunga acclamazione, mentre la musica ripete la marcia reale e l'inno «Giovinezza», e le bandiere si inchinano.

Il ricco, vessillo è dono della Cooperativa Combattenti di Udine.

Terminata la cerimonia vengono pronunciati i discorsi di rito: il cav. Bosero a nome dei combattenti, il commissario prefettizio A. De Lorenzi, il sig. Errico Sandrini rappresentante dei fasci in Provincia, discorsi tutti improntati ai più elevati sentimenti patriottici le che sollevano vivo entusiasmo nella folla.

Terminato gli oratori, la grande folla sciamò per le vie del paese imbandierato.

### MOGGIO UDINESE

**In memoria di Don Tessitori**

Nel primo anniversario della morte di don Domenico Tessitori, un numeroso gruppo di amici e discepoli ammiratori, con a capo mons. Abate Belfio e il maestro Franz, volle tributare, in questo primo anniversario, solenni onoranze all'indimenticabile scomparso. Fu eseguita una Messa funebre a due voci espressamente composta per la circostanza dal nostro illustre Maestro Vittorio Franz.

A giudizio di tutti, l'opera musicata piacque moltissimo. Il genere è classico, intercalata dal canto dei contralti e degna di essere lanciata alle stampe.

### S. VITO AL TAGL.

**Una importante gara**

Domenica, 7 ottobre, è indetta una importante gara di tiro alla fune per la quale vennero destinati due vistosi premi, uno di lire 500 e l'altro di lire 200.

La sfida di detta gara è lanciata dalla nostra squadra a qualsiasi squadra del Veneto.

Nella stessa domenica il Comitato dei festeggiamenti di beneficenza, procederà alla ostrazione della grande lotteria, rimandata domenica scorsa.

### GEMONA

**I concorsi magis[illegible]**

Ieri terminarono gli es[illegible] corso al posto d'insegna[illegible] ;o le scuole primarie a[illegible]

Presenti 12 concorre[illegible] vate I seguenti: Cargne[illegible]; Stefanutti Lina; Copetti [illegible] longa Antonietta; Bovo[illegible]; Fantoni Elisa; Vitani Eli[illegible]

Il Comune procederà [illegible] mine a seconda dei pos[illegible] canti.

### SACILE

**Il tentato suicidio di un[illegible]**

A Treviso, presso la fa[illegible] slanzoni era occupata qu[illegible] ca la ragazza Tina Savian [illegible] L'altro giorno essa, dopo [illegible] ta qualche giorno a casa [illegible] tornata a Treviso, ingoi[illegible] di creolina, quindi si get[illegible] to piano. Fu raccolta co[illegible] dibola fratturata ed alt[illegible] medici sperano di salvar[illegible]

**La Scuola Nor[illegible]**

Al Commissario Prefe[illegible] to ieri sera un telegram[illegible] nistero della P. I., col [illegible] annuncia che la nostra [illegible] male (soppressa con pro[illegible] 27 aprile u. s.) rimarrà [illegible] altri due anni: nel pros[illegible] classi 2.a e 3.a, e nel su[illegible] la 3.a soltanto.

### BASILIANO

**Il Circolo Agra[illegible]**

In una sala del Munic[illegible] guito ad invito del Fasci[illegible] riunione per addivenire [illegible] zione di un Circolo Agra[illegible] tervenuti illustrarono la [illegible] questa istituzione, il se[illegible] litico della sezione fasci[illegible] missario prefettizio cav. [illegible] prof. Arnaldo Piutti dell[illegible] di Napoli.

**Beneficenza**

La famiglia Romano V[illegible] ricorenza del XXV anniv[illegible] suo matrimonio offrì all'[illegible] tile la somma di lire 20[illegible]

### AMPEZZO

**Un console**

Il sig. Beorchia Nigr[illegible] entra nella carriera conso[illegible] verno lo ha destinato all[illegible] strale. L'altra sera gli [illegible] rono al neo-console una [illegible]

## Divagando nel campo storico-artistico

*Dallo Spilimberghese, settembre 1923*

Fino da epoche lontane questi nostri paesi venivano percorsi e ricordati.

E' risaputo come sotto Giulio Cesare si deducessero dal Lazio mille famiglie, assegnando alle stesse dei «predii» sulla destra e sinistra del Tagliamento.

Così ebbimo sulla destra Provesano, Barbeano, Fauriano, Veleriano, Pinzano e ben altri paesi che attraverso i tempi ed i popoli, assunsero altre denominazioni.

Ai tempi dei romani una via si staccava dalla massima arteria litoranea e veniva da Concordia per S. Vito a Spilimbergo per fare il guado a Ragogna (Raunia), unendosi poi al la grande via che da Aquileia portava da una parte alla Pontebba, dall'altra a Giulio Carnico.

E però, senza l'intenzione di affermazioni precise, la topografia, la toponomastica, la tradizione, tutte inducono a ritenere che a quei tempi fosse pure aperta la strada che risalendo la destra del Tagliamento, da Cornino, Peonis, Trasaghis, andava poi con l'altra a Giulio Carnico, indi al passo del Monte Croce.

In epoca medioevale una strada frequentatissima per il commercio di Venezia con la Germania era quella che — con percorso alquanto diverso dalla romana — veniva su da Portogruaro per fare il guado a Spilimbergo, oppure a Ragogna.

E' importante via di comunicazione, diremo così, interna, era quella che da Spilimbergo attraverso le praterie, toccando la Richinvelda, metteva a Sacile, estremo propugnacolo del Patriarcato Aquileiese.

La porta ovest dell'ora turrita cittadina Spilimberghese si chiamava appunto porta Sacile.

Questa strada, nel ritorno da Padova, percorreva il Patriarca Beltrando da S. Genesio quando alla Richinvelda veniva proditoriamente ucciso dai feudatari congiurati (6 Giugno 1350).

Ancora in tempi lontani una via si staccava nei pressi di S. Martino al Tagliamento e piegando ad ovest raggiungeva la Richinvelda, per poi mettere attraverso le praterie a Sequals, a Meduno, a Tramonti; e questa si chiamava appunto la via Tramontina.

Salvo error, nell'Antonini, si legge di punizione inflitta al castellano di Solimbergo (Sonenberg) perchè ostacolava il transito delle merci col Cadore. Dunque anche allora era aperto e frequentato il passo del Rest, oppure quello che da Cimolais, Erto-Casso metteva a Longarone?

I conti di Spilimbergo sarebbero stati Ministeriali del Patriarca Popone, il ricostruttore della Basilica Aquileiese e costruttore della grande torre che ancor oggi presso la Basilica e sugli avanzi delle precedenti, domina il piano.

Dunque, sarebbe stato verso il mille che i Spiengenberg avrebbero avuto in feudo questo territorio che prese il nome della famiglia giurisdizionale.

Giudicare con le idee, coi criteri dell'oggi gli atti, le azioni degli uomini che diede la famiglia feudale degli Spilimbergo sarebbe naturalmente un errore. Nè io mi permetterò giudizi; però di certo vi è questo, che vi furono fra essi uomini di forte intelletto a di alto valore, tanto negli studi quanto come condottieri.

E vi furono tra essi anche mecenati che apprezzarono il bello e lo protessero. Quanto affermo, può essere veduto ed ammirato anche oggi, sebbene buona parte del patrimonio artistico sia andato disperso non sol tanto per inerzia e per le ingiurie del tempo, ma benanco e più per le devastazioni cagionatê dagli assedi, dai saccheggi e dagli incendi.

Nè ho competenza per giudizi su Irene di Spilimbergo; però questo rimane assodato che cioè tutti i maggiori uomini, che a quei tempi avevano rapporti con Venezia, lasciarono negli scritti la loro ammirazione per le doti preclare, per l'ingegno straordinario della gentile fanciulla. Quale pittrice le mancò il tempo per lasciare orme profonde, poichè morì appena, si può dire, iniziati veri studi nell'arte pittorica.

E non so fin quanto gli spilimberghesi fossero solleciti del bene dei loro vassalli; però è dimostrato che si occuparono della condotta delle acque della difesa dai torrenti e dell'agricoltura.

E' tradizione che una varietà di uva rossa, la «palomba», che è conosciuta e diffusa soltanto nel nostro territorio, sia stata importata dall'Oriente da uno degli Spilimbergo.

Chi scrive, che si compiace delle lunghe passeggiate campestri, ha percorso in lungo ed in largo quello che un tempo rappresentava il territorio giurisdizionale degli Spilimbergo, ed ha così potuto rendersi ragione del come fosse da essi curata la viabilità, le comunicazioni, la simmetria fra le varie terre, ed il tutto attraverso le vicende, i passaggi di *di proprietà) riporta ancora l'impronta di un criterio largo che prescinde da piccoli mezzi e che pur oggi non da tutti è inteso e sposato.* Vero è che i tempi erano diversi; però il fatto, la mia constatazione, non cambia nella sua essenza.

Di Spilimbergo, cittadina piena di vita, di movimento, non dirò, poichè ne è stato anche di recente egregiamente trattato; mi limiterò ad affermare soltanto che lo studioso, l'amante del bello, la dovrebbe visitare, poichè essa offre tutto un assieme di cose pregievoli e del maggiore interesse artistico.

Dirò invece, in breve sintesi, degli affreschi e delle sculture nelle varie chiese del Mandamento, chiedendo fin d'ora venia per le involontarie ommissioni.

**S. Giorgio della Richinvelda.** — Nell'antica chiesetta di S. Nicolò della Richinvelda, esiste di Giovanni Antonio Pilacorte un trittico dell'altare. Porta la data del 1497. Quest'opera — una delle prime eseguite in Friuli dal Pilacorte — pur pregievole, si rivela inferiore a quelle che seguirono: nel Duomo di Spilimbergo, portali alla Chiesa dell'Ospedale in San Vito, San Marco a Pordenone, ecc. (1502-1511).

**Provesano.** — Nella chiesa parrocchiale: Gian Francesco da Tolmezzo: affreschi del coro. Il lavoro porta la data 1496. Nella stessa chiesa, su di una paret laterale, Pietro da S. Vito: affresco, che porta la firma dell'autore e la data 1513.

**Barbean** — Nella chiesetta fuori paese dedicata a S. Antonio: affreschi del coro. Non si conosce l'autore; però si ritiene per certo trattarsi di Gian Francesco da Tolmezzo. L'affresco è assai deperito; la chiesa ha estremo bisogno di restauri.

**Tauriano.** — Nella parrocchiale: affreschi del coro. Ignoto l'autore. Sulla facciata esterna della chiesa, un S. Cristoforo e figure minori di soggetto pastorale. Non si conosce l'autore; la maniera sembra del Pordenone. In alto lo stemma della famiglia Spilimbergo.

**Vacile.** — La volta del coro. Non si conosce l'autore; però si tratta per certo di affreschi di pregio.

**Baseglia. — Pomponio Amalteo.** Tutto il coro. Quest'opera è ritenuta una delle migliori dell'Amalteo, sia per la complessità della concezione, quanto per le movenze, per gli scorci, per l'espressione, la maestosità dell'assieme. Gli affreschi dietro lo altare sono assai deperiti.

Nella stessa chiesa, sulla facciata verso est, una finestra monumentale finemente scolpita in istile purissimo; in alto una madonnina ch'è tutta una grazia.

**Lestans.** — Nella parrocchiale. Pomponio Amalteo: Il coro. Opera pregevole, ma certo inferiore a quella di Baseglia.

Sulla facciata del Molin del Pian (sul torrente Cosa) il Pordenone dipinse una Madonna e figure minori. E però in questi ultimi anni vi è stato costruito sul davanti, e la Madonna trovasi sul... fienile!

**Travesio.** — Nella parrocchiale dedicata a S. Pietro: Pomponio Amalteo: affreschi del coro. Questa è una delle opere dell'insigne pittore che desta fra gli intelligenti maggiore ammirazione.

**Sequals.** — Nella chiesa di S. Nicolò. Marco Tiussi: affreschi del coro.

**Valeriano.** — Chiesetta di S. Maria dell' Ospedale. Del Pordenone: affreschi della facciata e sopra l'altare laterale a sinistra. L'affresco della facciata è stato ritoccato in questi ultimi tempi da mano che i competenti giudicano esperta. Manca la figura centrale in alto, caduta, oppure asportata.

**Pinzano.** — Nella parrocchiale. Del Pordenone: altari laterali. Uno degli affreschi però è parzialmente nascosto dall'altare, applicato in epoca posteriore. La R. Sopraintendenza dovrebbe provvedere a toglière il grave inconveniente.

**Clauzetto** — Nella vecchia matrice dedicata a San Martino, posta su di un poggio che sovrasta la strada che da Clauzetto mette a Vito d'Asio, Gian Antonio Pilacorte: Ancona dell'altare maggiore. Questa sarebbe una delle opere più complesse e di maggior mole lasciate dall'autore; però si giudica — e sembra che i documenti lo confermino — che la mano non sia unica.

E il mio «divagare» per oggi sarebbe terminato; però vorrebbe completato da accenni d'interesse «paesistico», ma le divagazioni furono già troppe, per trovar posto in un giornale quotidiano.

Però mi si lasci almeno dire: chi rimarrà indifferente alla varietà, agli aspetti ridenti dei colli di Valeriano, di Castelnuovo, di Celante, di Pinzano?... Chi senza entusiasmo percorrerà la strada Clauzetto-Vito d'Asio? Chi ha visitato le Pradis e non è corso col pensiero ai più suggestivi paesaggi svizzeri?...

E gli aspetti silenti e pensosi e talora orridi della Valle d'Arzino!?... E... per oggi, dunque, altro non dirò!

**L. L.**

## Una salita all'Iof del Montasio

**(m. 2754)**

*Non possiamo passare sotto silenzio la bella manifestazione alpinistica di domenica scorsa per iniziativa della locale Sezione dell'Unione Operai Escursionisti Italiani. Una salita all'Iof del Montasio, fatta da una comitiva numerosa e in questa stagione, non è infatti cosa tanto comune. Si sapeva che le prime nevi già avevano imbiancato le alte cime e anche quelle non tanto alte; ma ciò non impedì che sabato sera ben 38 escursionisti da Udine in autovettura, diretti a Nevea; non impedì neanche che gran parte dei gitanti raggiungessero domenica l'alta vetta.*

Il camion con relativo rimorchio risalì quasi rapidamente la strada Pontebbana fino a Chiusaforte, infilò poi la Val Raccolana e, verso la mezzanotte, dopo molto strepitare del motore messo in prima velocità, la pesante macchina si arrestava ai piedi degli arditi «tourniquets» che salgono alla vetta di Nevea. Gli escursionisti e le escursioniste (c'erano anche quattro signorine) fecero sacco in spalla e la marcia cominciò. Verso la una il Ricovero della Società Alpina Friulana era era invaso dall'allegra schiera. Una sommaria refezione, un'ultima cantat e poi... a letto! Cioè i letti veramente erano undici, per la quale ragior messe a posto le signorine e i signori mini, gli altri 27 dovettero accomod sul fieno nello stanzone a sottotetto riposo fu breve però, perchè alle 4 il sidente, signor Cassutti, dava la sv e alle 4 e tre quarti il segnale della tenza.

Il tempo non prometteva nulla di b no; le cime erano velate di nebbia e, peggio ancora, qualche gocciolina rinfrescava di tanto in tanto i viandanti. La vecchia guida, Osvaldo Pesamosca, interrogato se c'era speranza che il tempo migliorasse, rispondeva con brontolii di cattivo augurio o con delle frasi ambigue come un qualunque... Oracolo di Delfo. All'alba si fa un primo alt alle casere Parte di Mezzo; il cielo un poco si rischiara, ma le cime, dai 2000 metri in su, sono ostinatamente coperte. Prima d'arrivare all'attacco delle roccie si comincia a camminare sulla neve e comincia anche a volare qualche candido proiettile. Ben presto però il giuoco finisce, perchè le mani sono «in tutt'altre faccende affacendate».

La salita non è facile, ma richiede una certa attenzione. Si cammina sempre nelle nuvole; peccato! Raggiunta la linea di cresta alla oFrcella di Verts, ci viene così a mancare il più affascinante spettacolo della salita. Dall'esile cresta, infatti, si dovrebbe domiare da un lato, in fondo ad un abisso vertiginoso, la Val Seissera, dall'altro la Val Raccolana.... e invece non ci si vede a venti passi. Eppure anche così, chiuso nel suo cappuccio di nubi, tempestose, il Montasio non manca di una sua selvaggia bellezza. La neve, il freddo intenso, il vento violentissimo che urla fra le rupi e quegli arditi torrioni di roccia che si profilano incerti e sembrano più alti in mezzo al turbinio dei vapori, fanno provare veramente le emozioni dell'alta montagna.... specialmente a quelli che per la prima volta si avventurano a quell'altezza.

A un quarto d'ora dalla cima, un baracchino costruito durante la guerra invita a cercare un riparo tra i suoi muri ancora solidi, anche se la porta e i finestrini sono sfondati, ma... bisogna prima raggiungere la meta! Ci fermeremo al ritorno. Alle 11 meno un quarto la comitiva è riunita sulla vetta. Qualcuno si ostina a fare fotografie, approfittando di qualche breve diradar di nebbia; ma i clienti dopo un po' cominciano a protestare che non vogliono più fare i «poseurs». In fretta si ridiscende fino al baracchino. Altrettanto in fretta le provviste passano dal sacco alla tirolese nel sacco dello stomaco; un po' di riposo e poi la discesa continua.

Verso le 16, la comitiva è nuovamente riunita a Nevea. Si impiegarono dunque 6 ore per salire e 4 per discendere; se si tien conto del numero di partecipanti, bisogna proprio dire che l'escursione è stato un brillante successo della giovane e fiorente Sezione Udinese dell'U. O. E. I.

## Osservazioni, critiche ecc.

**La Società barbieri risponde**

Leggo nelle *Osservazioni e Critiche* una *critica* contro la Società di Mutuo Soccorso fra Barbieri per un presunto mancato intervento della Società ai funerali di un collega non Socio.

Non è affatto vero che lo Statuto della nostra Società vieti ai consoci di recarsi o no ad un funerale.

Queste sono fantasie del *protestante.*

Lo statuto nostro prescrive l'accompagnamento col Labaro ai funebri dei *propri consoci,* (ed il Presidente è in obbligo di dare le disposizioni del caso) e fa obbligo alle famiglie di comunicare alla Presidenza la data e l'ora.

Io credevo che lo scarso intervento lamentato all'accompagnamento estremo di un caro e buon collega sia dipeso unicamente dalla mancanza di pubblicità dato pure il riposo domenicale dei giornali.

Che i barbieri non siano quelle bestie feroci che l'articolista vuol farci apparire lo possono testimoniare luminosamente le tante passate occasioni di solidarietà in liete e dolorose circostanze.

Il Presidente lella Soc. M. S. Barbieri
*Curgnolutti Aristodemo*

27 settembre 1923.

## Bisogna provvedere!

L'alluvione del settembre 1920 ha divelto ben 32 ponti nel Friuli e nel la Venezia Giulia.

Di questi diversi ponti distrutti, ne vediamo ora una massima parte riattati e ricostruiti, un'altra parte in corso di lavoro.

Molti e svariati danni causati dall'alluvione ebbe a subire il canale Ledra, da Aiavons sino ai pressi di Fagagna. Si ebbe causata inoltre la caduta del ponte-viadotto sul Cormor, nei pressi del cotonificio (Colugna).

I lavori di ripristino del canale andarono a lungo, per diverse circostanze e cause impreviste, sicchè molti Comuni che ne vengono bagnati, subirono perdite enormi, e vedemmo inoltre gli abitanti limitrofi costretti a portarsi in luoghi lontani, per supplire alla mancanza dell'acqua.

Intanto, qualche industriale dovette provvedersi di motori per tener azionato il moto delle loro aziende, e similmente fece il Comune di Udine che per l'alimentazione della luce di parte della città dovette procurarsi un motore a gas povero.

Il ponte Canale Ledra venne allora costruito in forma provvisoria, e tanto provvisoria che fu adoperato legname usato.

Questo ponte che ha già due anni di vita, dalle previsioni fatte non so se reggerà qualche anno ancora, a grave danno del nostro Comune primariamente, e degli altri Comuni poi, giacchè il nuovo manufatto non richiederà non meno di sei mesi di lavoro di costruzione.

Noi facciamo appello al solerte Sindaco Spezzotti, all'illustre Prefetto avv. comm. Pisenti, al Presidente della Commissione Reale cav. Lops, affinchè si abbia a concretare e compiere in breve un'opera duratura e indispensabile.

(Seguono le firme)

### PORDENONE

**Il Mercato-Concorso tori bigi**

Sabato prossimo, 6 otobre, si terrà, sul piazzale del mercato di Pordenone, il secondo Mercato-Concorso a premi dei tori e torelli di razza bigia nostrana.

La Commissione Zootecnica Friulana in questa occasione procede alla gratuita visita di approvazione dei tori adibiti a pubblica monta, e conferisce premi di allattamento pei torelli e di conservazione pei tori in servizio per l'ammontare di Lire 5000.

Il Mercato funziona a comodità di tutti gli allevatori per la vendita dei tori allevati e per la provvista per le stazioni di monta. Sotto questo riguardo l'iniziativa è notevole per il numeroso raggruppamento di tori e per la formazione di un mercato annuale importante sul modello di quelli esteri e di quello di Udine per i tori di razza pezzata rossa.

Le iscrizioni (che vengono assunte dalla Cattedra di Agricoltura) sono già numerose.

**Il rinvio dell'inaugurazione del monumento di Cordenons**

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Cordenons e relative feste, vengono rimandate al 21 ottobre p. v., perchè il 30 corr. ha luogo in Udine il Congresso degli Arditi d'Italia; ed ivi è occupato il comm. Russo. Così pure le elezioni del Comune di Cordenons vengono rimandate al 28 ottobre.

**Assemblea calcistica**

La Società del Calcio Pordenone si radunerà in assemblea generale il 29 corr., alle ore 20.30, all'Albergo Centrale per la relazione morale e finanziaria e per la nomina del Consiglio.

**Beneficenza**

La contessa Antonietta Pera ved. Bombarda elargì a questo Ospedale Civile di S. Maria degli Angeli lire 3000, che furono destinate ad incremento del fondo per la nuova sede ospedaliera. L'Amministrazione del Pio Istituto, mentre tributa pubbliche grazie alla nobile benefattrice, augura che il filantropico atto venga imitato da altre cospicue famiglie di Pordenone.

### GEMONA

**Per gli Eroi che ritornano**

La Sezione locale degli ex combattenti sta preparando solenni onoranze per le salme dei concittadini caduti che verranno fra giorni qui trasportate dai diversi cimiteri di guerra.

In proposito ha diramato la seguente circolare:

«Nella riunione tenutasi il 25 corrente, ad unanimità di voti è stato deliberato che la Sezione assuma l'iniziativa e la direzione delle cerimonie in onore delle Salme dei militari che dai Cimiteri di Guerra verranno trasportate nel Cimitero del Comune.

Nelle sue linee generali il programma è il seguente:

1. — Trasporto del feretro a cura dei combattenti, in forma privata, dalla stazione ferroviaria in luogo da determinarsi.

2. — Guardia d'onore alla Salma fatta dai Combattenti fino al momento delle supreme esequie.

3. — Solenne corteo funebre fino al Cimitero.

Ciò non dovrà per nessun motivo intralciare altre iniziative del genere che sorgessero per onorare la memoria dei nostri Morti; ma queste dovranno essere subordinate a quanto è stato deliberato dalla Sezione.

Apposito manifesto, pubblicato a cura della Sezione, informerà il pubblico dell'arrivo delle Salme e servirà di invito personale a tutte le autorità e sodalizi del Comune.

### TRICESIMO

**Il dono di S. M. il Re**

La nobildonna contessa Maria Fabris Valentinis, presidentessa del Comitato di signore che si mise all'opera per la riuscita della Pesca in favore del Tempio votivo dedicato ai Caduti di guerra, ha ricevuto dalla Casa Reale un telegramma con cui si annunzia avere S. M il Re destinato in regalo per la pesca medesima un bronzo artistico con orologio. Il dono (soggiunge il telegramma) sarà spedito in questi giorni.

Com'è noto, per favorire la Pesca e gli spettacoli di domenica, sarà effettuato anche un treno speciale per Udine, in partenza da Tricesimo alle ore 2 dopo la mezzanotte.

### S. DANIELE

**Il Pretore collocato a riposo**

27. Con dispaccio ministeriale di oggi, il Pretore di San Daniele, dott. Giuseppe Spinelli fu collocato a riposo.

# Cronaca Cittadina

## Le adesioni alla sagra della filologica

Numerosissime sono già le adesioni pervenute alla Filologica per il Congresso di Domenica a Tolmezzo. Tanto largo consenso fa prevedere che la manifestazione friulana supererà quante altre finora si sono svolte. E' indispensabile che quanti vogliono ancora adenire al Congresso, si affrettino onde il Comitato possa a tempo predisporre i servizi a Tolmezzo.

## La lapide che ricorda il natale degli arditi

Il Comitato esecutivo locale si riunisce ogni sera presso la sede della sezione arditi alla Casa del Combattente, per definire i particolari del programma di domenica, celebrandosi il primo convegno nazionale degli arditi.

La manifestazione riuscirà vibrante dimostrazione della gagliarda gioventù che già conobbe le più cruenti lotte col nemico. Lo scoprimento della lapide murata sul Municipio di Manzano è indetto per le 15 del pomeriggio e si svolgerà semplicemente, con discorsi e breve corteo.

Il ricordo marmoreo consiste in una lastra di marmo lunga m. 1.40 e larga m. 0.90. Ai due lati estremi si rivelano due pilastrini recanti ciascuno un pugnale, simbolo del Corpo; ai quattro angoli della lapide risaltano quattro rosoni decorativi. Sul lato superiore è collocata una aquila romana in un cerchio l'alloro e sotto il motto FERT. I pugnali, i rosoni, l'aquila, il motto e l'iscrizione sono in bronzo.

L'artistico complesso è retto da due mensole in pietra di Nabresina lavorate assai finemente, da sembrare due ricami sulla pietra.

Il ricordo è stato eseguito da Antonio Covis, su disegno del prof. Attilio Covis.

L'iscrizione dettata per la lapide dice: O Sdricca di Manzano — Sui campi di battaglia — i primi manipoli di fiamme nere — alla gloria e alla vittoria — hai consacrato — nel nome eterno d'Italia — A te — con i loro morti immortali — in comunione di spiriti infrangibile — gli assaltatori superstiti — dedicano — XXX Settembre MCMXXIII.

## Una visita di nostre autorità all'«Italia Redenta» di Caporetto

L'Opera «Italia Redenta» ha istituito a Caporetto un asilo infantile, che sotto la direzione della signorina Karnel funziona egregiamente e accoglie per una sana educazione tutti i più piccini della zona.

Ieri l'Asilo fu visitato dal senatore Morpurgo, dal sindaco gr. uff. Spezzotti, dal comm. Luzzatto e dal cav. uff. Ugo Zilli. I visitatori che ebbero campo di constatare la perfetta organizzazione e l'utile insegnamento impartito nell'asilo, vennero accompagnati nella loro visita dal segretario politico sig. Guido Sigurtà, il quale fece una chiara relazione sui bisogni della istituzione, e sul suo programma di italianità.

## Croce Rossa Italiana — Comitato di Udine

Dietro invito rivolto dal «Comitato Centrale di Roma» ai propri Comitati, di promuovere una sottoscrizione pro danneggiati dal terremoto del Giappone, il Comitato di Udine ha iniziata la raccolta delle oblazioni come segue:

Senatore Morpurgo Elio lire 25, vicepresidente prof. Domenico Pecile e co. Giov. Della Porta, consiglieri Borghese dott. Riccardo, Camavitto Ugo, Stangher dott. Paolo, Barghart Rodolfo 20 cadauno; Zanuttini dott. Primo 15; segretario Luigi Cossutti e consiglieri, Picecco Ada, Fabris dott. Luigi, Cesare dott. Giulio, Gambierasi Rita, Del Missier avv. Gino, di Spilimbergo co. Teresa, Sorelle Boccacini, Battistella Ina e Bellavitis co. dottor Antonio 10 cadauno. — A tutt'oggi lire 260.

Le oblazioni si ricevono presso la Direzione del Giornale e presso la Sede della Croce Rossa, Piazza dell'Ospitale 2.

## Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Del Negro: Cartoleria G. Mauro 10.

ASILO NOTTURNO. — In morte del prof. Paolo Simonetti: Ina Battistella lire 10.

ISTITUTO NAZIONALE ORFANI DI GUERRA DI CIVIDALE. — In morte del prof. cav. Antonio Rigotti: Giovanna Vidoni da Remanzacco 10.

## I COMUNICATI

IL R. ISTITUTO TECNICO «A. ZANON» DI UDINE ci comunica che gli estranei ai ruoli delle regie scuole medie e delle scuole medie e pareggiate che aspirino ad ottenere un incarico od una supplenza per l'anno scolastico 1923-24, debbono presentare domanda in carta legale da lire 1.20 al Preside entro il termine del 30 settembre. Nessun documento dove essere unito alla domanda all'infuori della quitanza della tassa di lire 10 prescritta dall'art. 2 del R. Decreto-legge 16 novembre 1922. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

## Le modalità ed i certificati necessari per l'iscrizione al Liceo scientifico

La Presidenza del R. Liceo Scientifico di Udine comunica le seguenti norme d'iscrizione per l'anno scolastico 1923-24:

Dal giorno 27 Settembre fino al 15 Ottobre 1923 si riceveranno presso la Segreteria le domande d'iscrizione (in carta da bollo da lire 1.20) alle classi 1. 2., 3. e 4. di questo R. Liceo Scientifico.

Potranno chiedere d'esservi inscritti i giovani d'ambo i sessi, purchè possiedano i requisiti ed i titoli richiesti dalle vigenti disposizioni ministeriali.

Dette domande dovranno essere corredate:

1. Dalla pagella dell'anno scolastico scorso (1922-23) o da titolo equipollente.

2. Dal certificato - rilasciato dal Sindaco — di residenza della famiglia dell'aspirante.

Alle varie classi del Liceo Scientifico potranno essere ammessi gli alunni che si trovino nelle condizioni qui elencate:

*Alla I. Classe*: i promossi dalla quarta classe del Ginnasio moderno o classico; i riprovati nella promozione alla seconda classe dell'Istituto Tecnico.

*Alla II. Classe*: i promossi dalle quinte del Ginnasio Moderno o Classico; i promossi dalla prima classe dell'Istituto Tecnico.

*Alla III. Classe*: i promossi dalla prima del Liceo Moderno; i promossi dalla seconda classe della sezione Fisico-Matematica dell'Istituto Tecnico.

*Alla IV classe*: i promossi dalla seconda del Liceo Moderno: i promossi della terza classe della sezione Fisico-Matematica dell'Istituto Tecnico.

Appena verrà stabilito dalla Presidenza quali dei richiedenti abbiano diritto all'iscrizione, essi dovranno provvedere al pagamento delle tasse prescritte (a mezzo cartolina-vaglia) o alla presentazione della domanda di esazione qualora ritengano d'averne diritto.

L'ammontare delle tasse è il seguente:

Esame d'ammissione L. 150. — Immatricolazione L. 60 — Frequenza L. 300 — Esame d'idoneità L. 100.

Per qualsiasi altra informazione e schiarimento relativamente alle iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Segreteria in ogni giorno non festivo da oggi fino al 15 Ottobre p. v. dalle ore 10 alle 12.

**Il Preside dell'Istituto Tecnico**

E' stato nominato preside del nostro Istituto Tecnico il prof. Jacopo Tivaroni, ordinario di Scienze giuridiche ed economiche all'Università libera di Ferrara, nonchè insegnante di Economia Politica al R. Istituto Tecnico di Padova.

Il prof. gr. uff. Vincenzo M[illegible] si collocato a riposo, lascierà l'ufficio il primo ottobre.



ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ED ESERCENTI. — Si rammenta ai sigg. Consiglieri che alle ore 21 precise di questa sera, nella sede dell'Associazione si riunirà il Consiglio Direttivo per trattare sull'ordine del giorno comunicato. Per gli importanti argomenti posti in discussione, si fa viva preghiera di non mancare.

PREMI AI BUONI DEL TESORO. — La R. Intendenza di Finanza ci prega pubblicare che preso la Direzione Provinciale del Tesoro trovasi (a centesimi 20 ogni esemplare di ciascuna serie) il Bollettino dell'estrazione dei premi assegnati ai Buoni del Tesoro settennali di I, II, III e IV Serie per la scadenza al 15 Agosto 1923.

**UN CAPOTECNICO DISONESTO fuggito da Udine ed arrestato a Bologna**

Alle dipendenze del sig. Giannetto Penazzi, proprietario di Officina Elettrica e negozio, c'era tale Cesare Castelfranchi fu Arrigo, di anni 25, natico di Trieste, capotecnico. Verso i primi di settembre il padrone si accorse di alcune irregolarità commesse dal suo dipendente e fu costretto a licenziarlo, dandogli l'avvertimento della disdetta otto giorni prima.

Però il Castelfranchi non attese di compiere gli otto giorni cui aveva diritto, ma preferì partire subito. Il sig. Penazzi s'insospettì per l'improvvisa partenza e fece una verifica nei materiali costatando che gli mancavano un ventilatore, un contagiri, compassi, filo di rame ed altri oggetti per un valore di 865 lire.

Per di più, venne a sapere che l'operaio era riuscito ad appropriarsi di 500 lire esigendole dalla ditta Scaini per conto del sig. Penazzi.

Questi denunciò le appropriazioni alla Questura. La polizia giudiziaria saputo che il Castelfranchi si era probabilmente rifugiato a Bologna presso la moglie, colà residente, provvide sollecitamente per il suo arresto. Infatti, il capotecnico fu rintracciato e tradotto a Udine, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

# ARTE E TEATRI

## TEATRO SOCIALE

**Concerto Federico Dàvila Miranda**

Federico Dàvila Miranda è un violinista che cammina «ormai» sicuro nella via della fama. «Ormai», poichè questo artefice di suoni ha appena ventidue anni!

Abbiamo iersera ammirato in lui non soltanto la tecnica mirabile, ma anche — e ciò è bene rilevare — la vena di calda passionalità ch'egli trasfonde al suo strumento. E' la voce dell'anima che sgorga e zampilla con espressioni sincere e scevre da acrobatismi.

Il programma, indovinatissimo, incontrò il pieno favore dello scarso ma eletto uditorio (gli amici della musica «tesserati» s'erano dati alla macchia....), che, alla fine d'ogni numero, volle esprimere il suo consenso con calorosissime e ripetute ovazioni ed acclamazioni. Specie dopo il «Zapateado» e ancor più dopo «Il trillo del Diavolo», il giovane violinista argentino ebbe entusiastiche dimostrazioni e dovette concedere qualche suonata fuori programma.

Il maestro Simonetti accompagnò al piano ottimamente.

A fine concerto il pubblico, meravigliato, esprimeva un unico desiderio: che il concerto venisse ripetuto.

Siamo lieti di annunziare che questo desiderio diverrà realtà domenica sera: infatti, per allora, è stato fissato un secondo concerto di Federico Dàvila Miranda, con nuovo programma.

**Compagnia Drammatica Italiana**

Dal giorno 1 all'11 ottobre p. v. avremo al Sociale un ciclo di rappresentazioni della Compagna Drammatica Italiana Gentili-Zoncada-Capodaglio - Gianotti diretta dal cav. Luigi Zoncada.

Sarà un vero avvenimento artistico, poichè in undici recite avremo ben nove novità. Il repertorio comprende infatti: «Parigi» «La vena d'oro», «I capelli bianchi», «Vestire gli ignudi» «Ridi pagliaccio», «La maschera e il volto», «Il topo d'albergo», «Chouquette e il suo asso», «Nina non far la stupida!», «La signorina mia madre».

Avremo pure una serata eccezionale con «Maria Antonietta», speciale interpretazione della Compagnia.

## CINEMA EDEN

Questa sera prima visione della tanto attesa film «Il mio Bambino» grandiosa azione drammatica profondamente sentimentale. Insuperabile interpretazione dell'artista prodigioso «*Jackie Coogan*» che a soli anni guadagna 100.000 mila lire al mese.

Concerto orchestrale. Prossimamente «Pupille spente» dell'Ambrosio film di Torino.

## CINEMA TEATRO CECCHINI

Da questa sera si proietterà l'attesissima film «*Kazan*» *il cane lupo* - programma unico della serie super-monumentale. La film fu assunta nelle terre boreali del Canadà del Nord è suddivisa in 6 atti. Novità assoluta. Clamoroso successo ovunque.

Dal 1 ottobre scelto accompagnamento orchestrale.

## CINEMA-TEATRO MODERNO

Questa sera verrà proiettato l'ultimo episodio della grandiosa film in serie: « La Donna dagli occhi d'oro » che tanto ha interessato il pubblico udinese. L'ultimo capitolo, intitolato: IL PENTIMENTO, sarà preceduto dal riassunto delle serie già proiettate. Domani la grande film di avventure: « Jack, brigante benefico ».

**Anno scolastico 1923-24**

Le iscrizioni ai corsi elementari, tecnici, ginnasiali dell'Istituto Italiano Rava in Venezia si chiuderanno il 20 ottobre. Il 22 successivo avranno regolare principio tutti gli insegnamenti.

Il direttore cav. dott. *Cangelosi*.

Si accettano convittori, semiconvittori, esterni.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## TRIBUNALE PENALE

MALTRATTAMENTI. — Tale Vittorio Bin di Antonio d'anni 27 di S. Daniele, è imputato di maltrattamenti verso il vecchio padre, proprio la moglie Teresa Covassi e la sorella Elisabetta. Il Tribunale lo condanna a mesi 6 di reclusione col condono.

UN BORSEGGIO. — Tale Maria Michelutti fu borseggiata a Pordenone del portamonete contenente lire 6. L'autore del borseggio, Fioravante Pegorer di Giovanni d'anni 17 è condannato a giorni 22 di reclusion.

UN FURTO A REMANZACCO. — I coniugi Gio Batta Bertoni di Giuseppe d'anni 28 e Rina Venzi di Giulio d'anni 28 di Lamporecchio (Firenze), sono imputati di essersi impossessati, di correità fra loro, la notte dal 2 al 3 agosto scorso, di un corredo di biancheria, vestiti ed altri oggetti del valore complessivo di lire quattromila. Il furto fu commesso in Remanzacco, nella camera di Margherita Calligaris. All'udienza, la Venzi fa ricadere tutta la colpa su se stessa ed esclude la correità del marito. Il Tribunale condanna il Bertoni ad anni 1 e mesi di reclusione e la Venzi a mesi 11 e giorni 20, con la condizionale.

# I CAMBI

## BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — su Amsterdam da 860 a 880; su Belgio da 116 a 118 su Francia da 134.25 a 136; su Londra da 90.35 a 90.65; su New York da 21.75 a 21.85; su Svizzera da 387 a 390; su Berlino da 0.20 a 0.25; su Bucarest da 10.25 a 10.75; su Praga da 65 a 65.50; su Ungheria da 0.11 a 0.13; su Vienna da 0.03 a 0.0310; su Zagabria da 25 a 25.30.

Rendita 78.25, consolidato 88.80.

# Nel mondo degli affari

## LA RUBRICA del CONTRIBUENTE

**Pubblicazione sulla Ricchezza Mobile di un concittadino**

Da un recente numero del bollettino della Camera di Commercio di Savona, togliamo i seguenti cenni sopra un opuscolo che torna di grande utilità generale per gli industriali e commercianti:

RIASSUNTO DELLE NORME RELATIVE ALL'IMPOSTA D. R. M.

— E' un opportuno opuscolo dovuto all'opera del rag. Mario Agnoli di Roma (via 24 maggio 46). In esso trovansi semplificate, coordinate e riassunte, prima in forma esplicativa per materia, poi in forma sintetica su grande specchio, tutte le disposizioni che regolano l'aggrovigliata materia dell'imposta di R. M. ed è un'utile guida al contribuente ed a tutti coloro che, per ragioni del loro ufficio, hanno interesse di averle sot tomano e di consultarle.

La volgarizzazione di queste norme era da tempo desiderata da gran parte dei contribuenti, che troppe volte sono costretti a presentarsi all'Agente fiscale, per discutere sulla tassabilità dei propri redditi, senza avere una chiara nozione della portata della legge e conoscere le norme che regolano la procedura. E' una lacuna colmata.



## Bollettino giornaliero

**del R. Osservatorio Meteorologico di Udine**

| | Giorno 27 ore 12 | Giorno 27 ore 18 | Giorno 28 ore 8 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0 | 758.8 | 748.8 | 759.8 |
| Pressione al mare | 769.6 | 769.7 | 770.8 |
| Temperatura | 21.6 | 13.2 | 14.6 |
| Umidità (0-100) | 58 | 63 | 79 |
| Vento direzione | Est. | Est. | N.N.E. |
| Vento forza | debole | debole | debole |
| Nebulosità | 10 | 0 | 10 |
| Stato del tempo | incerto | bello | incerto |

*nelle ultime 24 ore*

Temperatura massima 22.9 minima 11.8
Acqua caduta 0.0 m/m

*Situazione isobarica europea* alle ore 8 del 27

Massima pressione 772, sulla Svizzera
Minima pressione 750 sull'Islanda

*Probabilità per le prossime 24 ore*

Venti moderati nei quadranti settentrionali cielo vario; temperatura stazionaria

# Ore oscure attraversa la Germania

## Le trattative con la Francia non ancora iniziate

### La manovra di Berlino contro quella di Monaco

BERLINO, 27. — La notizia che a Monaco era stato nominato un dittatore militare, e proclamato lo stato d'assedio in Baviera, produsse vivissimo impressione in tutta la Germania.

Il provvedimento bavarese e la scelta del dittatore Kahr, vennero interpretati come una minaccia all'unità del «Reich». Le misure di Monaco potevano infatti influire ad accentuare nella pubblica opinione bavarese l atendenza ad appartarsi dall'Impero, e il Governo di Berlino corse immediatamente ai ripari.

Alle ore 24 di ieri i ministri furono convocati d'urgenza ad un Consiglio di Gibinetto. La riunione era presieduta da Ebert. Il Consiglio decise di proclamare lo stato d'assedio in tutta la Germania, affidando i pieni poteri al ministro della «Reichswehr», Gessler. L'atto fu interpretato da qualche organo della pubblica opinione come un atto di sfida del Governo berlinese al Governo di Monaco. Da altre partis i dichiara invece che esso mira ad unire nell'ora decisiva per la Germania tuttoil territorio tedesco sotto un medesimo regime.

Il primo atto del ministro della «Reichswehr», appena eletto commissario del Reich fu quello di nominare un rappresentante militare del Reich a Monaco, nella persona del generale von Lossow. La conseguenza che ne deriva è che il commissario bavarese vede tramontare la sua autorità dittatoriale e deve mettersi agli ordini dell'autorità militare giunta da Berlino, riducendo così la sua posizione in sott'ordine di commissario civile. Non solo per la Baviera, ma per ogni regione tedesca, il Governo del Reich nominò dei commissari dittatoriali.

Per comprendere l'allarme del Governo di Berlino, bisogna lumeggiare la figura del dittatore bavarese Kahr. La sua nomina destò vivissimo stupore, perchè egli è considerato l'«alter ego» del principe Rupprecht. Si è avuta l'impressione di veder salire il principe di Wittelsbach sul trono. Il Kahr è un campione della lotta contro la social-democrazia e in pari tempo avversario della politica di Ludendorff. Kahr — si dice — pur essendo dell'idea monarchica, è persona che più volte ha mostrato di sapere anteporre il bene della nazio, e agli interessi di partito. Dietro di lui si schierano le associazioni temperate della destra. Si crede che la personalità di Kahr sia la più indicata per fronteggiare le agitazioni degli estremisti. Il dittatore bavarese si è messo all'opera, riunendo tutti i capi delle associazioni patriottiche, fra i quali pure Hitler. Il dittatore promise di permettere i comizi se le riunioni avranno carattere di fedeltà al Reich. Ma l'Htler non accettò queste condizioni, e allora il dittatore proibì senz'altro i comizi.

L'attività di Hitler continua, e secondo i giornali sembra che egli volesse farsi proclamare dittatore.

### Un proclama alle popolazioni della Rhur

BERLINO, 28. — *L'odierna Gazzetta Ufficiale, pubblica un decreto che dispone delle ordinanze emanate a causa dell'occupazione delal Ruhr.* La Gazzetta Ufficiale *pubblica un proclama diretto dal ministro per i territori occupati alla popolazione dei territori stessi. In esso il ministro esprime il suo senso di riconoscenza per il loro atteggiamento e l'esorta a riprender il lavoro, adesso che tutte le ordinanze e le istruzioni del governo del Reich intorno alla resistenza passiva sono state ritirate. Il proclama termina dicendo che i funzionari statli dei territori occupati riceveranno quanto prima le istruzioni necessarie per la nuova situazione.*

*Una nota ufficiosa dice a proposito della situazione interna per il momento non è imminente nessun pericolo. Di fronte alla situazione politica interna molto tesa aggiungono i giornali si riteneva opportuno dovere prevenire a tempo eventuali disordini e perciò è stato proclamato per tutto il Reich lo stato eccezionale. La prontezza con la quale è stato emanato li decreto relativo prova che era da tempo preparato. I giornali informano che il presidente del consiglio bavarese ha comunicato stamane al governo del Reich che il governo bavarese ha nominato commissario generale Kahr e causa del suo atteggiamento conciliante gli elementi di destra dichiarano di essere sicuri che Kahr proverà con i fatti la sua completa lealtà.*

*Secondo una informazione del* Berliner Tageblatt *il gabinetto del Reich è stato unanime nella nomina a ministro della difesa nazionale di Gessler. Anche gli stati confederali sono d'accordo in questa nomina.*

### I comunisti alla riscossa

PARIGI, 27. — Notizie da territori occupati informano che l'agitazione dei comunisti nella Ruhr ha preso improvvisamente una piega inquietante. Lo sciopero generale è stato proclamato nelle miniere dai comunisti. I sindacati sembra che non abbiano più alcuna influenza sugli operai, il lavoro è già cessato in cinque o sei miniere nella regione di Recklinghausen e Gelsenkirchen. Si teme una maggiore estensione dello sciopero, che è diretto non soltanto contro i proprietari delle miniere, ma anche contro le truppe di occupazione. Gli agitatori comunisti dichiarano che essendo stata abbandonata la resistenza passiva, è necessario passare ora all'azione diretta, per uscire con la forza i francesi dalla Ruhr.

Intanto le truppe francesi di occupazione sono state tutte consegnate, nell'attesa che qualche nuovo fatto abbia a verificarsi.

### Indifferente attesa a Parigi

PARIGI, 21 — Mentre a Berlino Stresemann attende che, in seguito alla cessazione della resistenza passiva nella Ruhr la Francia si faccia innanzi, a Parigi gli avvenimenti di Germania sono seguiti con una indifferente attesa.

Il Governo francese rimane in aspettativa, essendo fermamente deciso ad attendere la Germania a fatti e a non entrare in negoziati col Reich, che il giorno in cui sarà ristabilito, in modo definitivo e durevole, nel territorio occupato, il regime normale, che regnava prima dell'11 gennaio.

Il ragionamento che si è fatto in Francia subito dopo le prime notizie ufficiali della fine delle ostilità nel bacino carbonifero, è, che se la Germania abbandona la resistenza per manifestare la sua volontà di pagare, la soluzione non potrà tardare, ma verrà. Se Berlino, al contrario, non continua la resistenza solo perchè vengono a mancare le somme per mantenere gli operai inerti nelle mmniere, avremo ancora lunghi strascichi e nuovi turbamenti.

L'annunzio che vengono abrogati i decreti della resistenza passiva, è per la Francia un provvedimento di seconda linea.

Il cancelliere tedesco, Stresemann vorrebbe la promessa da parte della Francia che i prigionieri saranno liberati e che agli esiliati sarà concesso il rimpatrio.

Non si potrebbe parlare di un concordato perchè la Germania ha ceduto senza condizione alcuna; si tratterebbe invece di uno spontaneo gesto francese che il cancelliere tedesco vorrebbe vedere già prima dell'invio dei due ambasciatori. I ministri socialisti battono altra via, sebbene anch'essi vogliano che la questione dei prigionieri e degli esiliati sia rivolta, preme a loro di giungere ad un rapido accordo con la Francia. Il Centro sostiene la tesi di Stresemann.

Una seduta movimentata si prevede per domani al «Reichstag».

A Parigi invece non si decampa, e si attendono subito proposte concrete da parte della Germania.

### Il premier inglese non ha che uno scopo: la pace europea

LONDRA, 28. — *Ecco testualmente quale lo ha ricevuto l'agenzia* Reuter *il passo del discorso che il signor Baldwin ha pronunciato oggi al colloquio di Oversone Park, passo che si riferisce alla politica estera.*

*«Fino a tanto che io resterò primo ministro sia per un corto periodo, sia per un lungo, il mio scopo è la pace ed ho l'intenzione di fare passare la pace avanti e al li sopra di tutto. Parlando nettamente e scandendo le parole Baldwin prosegue:*

*— E in questo stato di spirito che io mi sforzo oggi di trattare la situazione in Europa. Io non dirò più che poche parole. Quando il governo attuale ha preso il potere or sono 11 mesi esisteva un'atmosfera quasi di diffidenza tra la Francia e noi ed io non dubito che se Bonar Law avesse potuto rimanere un po' più di tempo come primo ministro, egli sarebbe riuscito già con la sua chiara percezione delle cose, guidato dal suo istinto e dalle sua perfetat conoscenza dei fatti, a dissipare questa atmosfera. Ma egli ci ha lasciato prima che questo compito fosse compiuto. Durante un colloquio che io ho avuto la settimana scorsa con Poincarè presidente del Consiglio francese, a Parigi, ho avuto la buona fortuna di aiutare, io credo, a ristabilire questa atmosfera di fiducia che aveva cessato di esistere da qualche tempo. Nulla di più e nulla di meno. Ma io credo che tanto a Parigi che tanto a Londra, si riconosceva oggi l'importanza della intesa sotto il punto di vista seguente. Che senza di essa un regolamento europeo sarebbe più difficile. In verità gli avvenimenti delle tre ultime settimane lo hanno bene dimostrato a quelli che hanno gli occhi per vedere. La migliore speranza di un regolamento resta nelle relazioni intime tra la Francia e la Gran Bretagna* (Applausi). *E se accadesse qualche fatto che potesse separare i nostri due paesi, allora io temerei che tutti i problemi ai quali noi dobbiamo fare fronte sarebbero resi incomparabilmente più difficili di quanto non lo siano oggi.*

### L'Inghilterra teme un movimento separatista

LONDRA, 28. — L'Agezia Reuter *pubblica la seguente informazione: I circoli autorizzati di Londra mancano di informazioni precise sulla situazione in Germania. Tuttavia la nomina di un dittatore per la Baviera e quella di un dittatore per la Germania sopravvenuta in seguito, sembrano avere per motivo comune di parare un eventuale movimento comunista. Non si crede però ad un movimento generale in Germania. Tuttavia è con la più viva apprensione che si considera a Londra la prospettiva di una suddivisione della Germania in piccoli stati a causa del disordine e del caos generale che ne deriverebbero.*

### Le ultime notizie sono migliori

#### La giornata tranquilla

PARIGI, 28. — L'Agenzia Havas *ha da Dusseldorff: Le ultime notizie ricevute alla fine del pomeriggio segnavano che il movimento scatenato dai comunisti non è tanto grave quanto si era temuto da prima. Non si tratta che di uno scioperò generale di 24 ore, ordinato dall'organizzazione centrale del partito di Berlino, per protestare contro l'abbandono della resistenza passiva. La cessazione del lavoro è stata generale in tutto bacino, ma gli operai hano annunciato che riprenderanno il lavoro domattina.*

*A Duisburg una manifestazione di circa 1500 persone è stata facilmente dispersa dalla polizia belga.*

MONACO DI BAVIERA, 28. — *La serata è trascorsa ovunque tranquilla. Le riunioni indette dai partigiani di Hitler non hanno avuto luogo in seguito a proibizione del commissario generale Von Kahr.*

*Il ministro della difesa nazionale di Berlino in base al decreto legge emanato ieri dal presidente della repubblica ha investito dei potri straordinari 7 generali ed ha nominati 4 commissari civili.*

### Il ministero jugoslavo ha ottenuto il voto di fiducia

La discussione al parlamento di Belgrado sulle interpellanze di alcuni deputati della opposizione in merito alla politica estera, e particolarmente sulla questione di Fiume — discussione della quale abbiamo dato ieri un ampio saggio — è terminata La respinse con 113 voti contro 92 favorevoli un ordine del giorno presentato dal partito democratico disapprovante la politica estera del Ministero: debole maggioranza, ma che per il momento è sufficiente a Pasic per continuare. Intanto, egli è sempre fiducioso di condurre a buon termine le trattative con l'Italia al riguardo di Fiume.

### Per l'avvenire di Fiume

FIUME, 27. — Nel pomeriggio è arrivato da Roma con la consorte, donna Margherita, il Governatore gen. Giardino, accompagnato dal colonnello Aymonino e dal tenente co. Mapelli. Domani giungerà il ministro pienipotenziario comm. Castelli. Il Governatore ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che tutte le notizie apparse in questi giorni sui giornali del Regno circa le deliberazioni del Consiglio interministeriale, sono fantastiche. Soltanto una cosa è esatta, e cioè, che a Roma si sono concretati tutti i provvedimenti atti a permettere la ripresa della vita della città. E' stato concretato un programma organico di lavori, che sarà attuato, sia col concorso del governo, sia con l'iniziativa privata.

Il sostanza, il Governatore è soddisfatto dei risultati del suo viaggio a Roma, dove sono state gettate le basi sicure per la ricostruzione economica di Fiume.

***

Dopo il fallimento del Silurificio Whitehed, che dava lavoro ad un migliaio di operai, non si era mai potuto trovar modo di riaprire gli stabilimenti all'industria italiana. In questi giorni l'on. Salvatore Orlando, proprietario del Cantiere Navale «Quarnaro», già «Danubius», si interessò della questione ed avviò trattative per l'acquisto del silurificio. Sono già in corso pratiche per la costituzione di una Società per azioni con capitale prevalentemente italiano, allo scopo di rimettere in piena efficienza questa importantissima industria cittadina.

#### Ostilità jugoslave

Il direttore delle Poste di Sussak ha comunicato al direttore delle poste fiumane, che, avendo ora il sobborgo di Sussak la propria centrale telefonica, faceva ameno del servizio di Fiume, per cui col 1. di ottobre, oltre alla linea ferroviaria, anche le municazioni telefoniche, finora sempre ininterrotte, saranno sospese tra Fiume e Sussak. La notizia ha suscitato molti commenti. La si considera un atto di ostilità che la Jugoslavia compie contro Fiume, la quale dal canto suo continua a dare il gas illuminante, l'energia elettrica ed il servizio dei pompieri al vicino sobborgo. Il fatto avrà certamente ripercussioni negli ambienti della città.

### Ricevono il premio al valore sull'orlo della fossa

CHAMBERY, 27. — Al consolato generale d'Italia si è svolta una commovente cerimonia per la consegna delle medaglie al valore militare a tre vecchi combattenti — due di 86 ani ed uno di 87. Sono stati pronunciati applauditi discorsi, dal marchese de Costantin e da altre personalità. Tutti hanno celebrato i benefici dell'amicizia dei due grandi popoli latini. La cerimonia è terminata con acclamazioni alla Francia ed all'Italia.

### Solennità patriottiche nel Trentino

#### L'Asilo di Bolzano

BOLZANO, 28. — Ieri è stato inaugurato solennemente l'Asilo infantile di Oltre Sarco, sobborgo di Bolzano, eretto del Comitato milanese della Dante Alighieri. L'Asilo sorge in una magnifica località ed è un modello di costruzione del genere. Alla cerimonia, che ha avuto inizio alle 15 sono intervenuti S. A. R. il Duca di Bergamo in rappresentanza di S. M. il Re, fatto segno all'arrivo nella mattinata a vive manifestazioni di omaggio da parte della popolazione, S. E. il ministro onor. Federzoni in rappresentanza del presidente del consiglio; il sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici on. barone Sardi. Erano pure presenti tutte le autorità civile e militari, rappresentanze della Dante (Ufficio centrale, Sezioni di Milano, di Trento, di Bolzano, ecc.), rppresentanze di Società patriottiche trentine ed una grande folla di popolo. Reparti dell'esercito e della milizia fascista formano un vasto quadrato intorno all'edificio dietro al quale si assiepa la folla. S. A. R. il Duca di Bergamo e le autorità prendono posto al centro del quadrato, mentre le musiche intuonano la marcia reale e la folla prorompe in vive ovazioni.

Prende per primo la parola il senatore Rava che reca il saluto del Venerando presidente della Dante Alighieri, Paolo Boselli. Egli si dice lieto della solennità con cui si svolge la cerimonia di inaugurazione per l'Asilo che sorge per merito del Comitato milanese della Dante: A nome del Comitato centrale esprime al Comitato milanese vivi elogi e ringraziamenti.

Il comm. Menzi, del Comitato di Milano, legge le numerose adesioni pervenute da tutta l'Italia e dice tutta la commossa soddisfazione del Comitato milanese nel vedere realizzata la sua iniziativa a beneficio dei bimbi dell'Alto Adige, sorta mediante una generosa sottoscrizione popolare. Il comm. Menzi termina leggendo tra applausi vivissimi il telegramma augurale diretto a S. M. la Regina Elena, sotto il cui patronato sorse l'Asilo.

Il commissario del Comune senatore Boragno dice che la città di Bolzano, la quale si avvia a ritrovare la sua anima latina, ringrazia la Dante Alighieri che con questa opera altamente patriottica ha scritto una nuova pagina d'oro delle sue benemerenze e si dichiara lieto di potere comunicare che il Comune di Bolzano si è iscritto tra i soci perpetui della Dante. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Fra la vivissima attenzione dei presenti prende la parola il ministro Federzoni, il quale porge anch'egli, in nome del governo nazionale il ringraziamento al Comitato milanese della Dante. Questo mirabile edificio sorto per opera del Comitato stesso costituisce uno dei miracoli che il fervore patriottico, la generosità intelligente e l'alacre spirito di inizitiva della nobile e forte Milano sanno creare. Esso dimostra che l'Italia è qui dispensatrice di civiltà e insieme tutrice ferma del suo buon diritto e dei suoi interessi vitali. Conchiude con l'augurio:

Possano questi nuovi virgulti che da oggi fioriranno e cresceranno dentro l'Asilo donato loro dall'antico amore, vedere la patria quale noi la sognammo e la volemmo, grande, pura, potente felice. (*vivissimi interminabili applausi*).

Il principe vescovo mons. Endricci celebra quindi il rito della benedizione dell'edificio e poscia le autorità e gli invitati visitarono i singoli locali, rimanendone ammirati. Nel vestibolo d'ingresso sono murate due lapidi: una, che ricorda la cerimonia della posa della prima pietra svoltasi il 1 ottobre 1921 alla presenza dell'o. Boselli; e l'altra — che reca incisi i nomi dei generosi oblatori. Dopo la visita all'Asilo le autorità, in un lunghissimo corteo di automobili seguite dalla folla si sono recate al municipio di Bolzano attraversando le vie imbandierate. La popolazione ha fatto al duca di Bergamo una calorosissima dimostrazione. Nella sede municipale il commissario prefettizio ha offerto in onore del principe e delle rappresentanze un the d'onore. Acclamato dalla folla, il principe ha dovuto affacciarsi più volte al balcone.

Il Duca di Bergamo è intervenuto alla serata di gala nel Teatro Civico, dove si rappresentava la «Tosca». Al suo ingresso il pubblico che gremiva il Teatro, sorto in piedi, produppe in una grandiosa dimostrazione entusiastica: da ogni parte si inneggiava a Casa Savoia, all'Italia.

### Corfù sgomberata

L'Italia ha mantenuto i propri impegni. Da ieri, le truppe che avevano occupato l'isola come pegno di giusta, aspettata dovuta riparazione, hanno fatto ritorno tutte meno alcune centinaia di carabinieri rimasti per l'ordine nell'isola e che ne ripartiranno a mano a mano. La bandiera italiana non è più issata sulla fortezza veneziana: fu ritirata dalle nostre truppe stessa, con gli onori resile dalle stesse.

NAPOLI, 27. — Ieri sono arrivati col piroscafo «Cleopatra» i primi reparti delle truppe dislocate a Corfù, appartenenti alla Brigata Savona comprendente il 15. e 16. Reggimento Fanteria, al comando del generale Nacchibene. Più tardi è arrivati il piroscafo «Aventino» con altre truppe. Per oggi è atteso il piroscafo «Gorizia» che reca il comandante della divisione generale Berardi, che è stato capo di stato maggiore delle truppe di occupazione. Dal generale Nacchibeno si è appreso che le truppe dislocate nell'interno dell'isola ebbero, al momento della partenza cordiali dimostrazioni, non così quelle che risiedevano a Corfù. I piroscafi «Principe Amedeo» e «Solunto» sbarcheranno le ultime truppe a Bari ed a Taranto.

### L'Italia studiosa

MESSINA, 27. — *Dopo avere imbarcato il personale ed il materiale della missione di questo R. Istituto di biologia marina, è partita oggi per Porto Said la R. nave idrografica con l'ammiraglio Magnaghi.*

#### L'Italia onorata

BORDEAUX, 27. — *Stamane presso la facoltà medica, il prof. Arnauzan ha inaugurato il 27 congresso francese di medicina con un elevato discorso, nel quale ha esaltato con vibranti espressioni di simpatia l'Italia e la nobile e degna figura del senatore Maragliano che assisteva alla seduta e che è stato fatto segno ad una prolungata e calorosa ovazione.*

### Il comm. Massimo Rocca espulso dal partito nazionale fascista

Ieri si è riunita in Roma la Giunta esecutiva del Partito Nazionale fascista. Il comunicato dell'Ufficio stampa ci apprende in proposito che, dopo avere stabilito l'ordine dei lavori che intende presentare alla prossima riunione dei fiduciari provinciali; sullo scorcio della seduta ha discusso in merito alla condotta politica del comm. Massimo Rocca, concludendo col deliberare all'unanimità la sua espulsione dal partito per grave indisciplina e indegnità politica. — La Giunta ha poi preso visione di alcune lettere pervenute relativamente alle polemiche svoltesi in questi giorni, riservandosi l'esame dei singoli casi. La Giunta infine ha dato mandato all'on. Farinacci di consegnare la tessera del partito al sottosegretario alla Guerra on. Carlo Bonardi.

***

L'espulsione del comm. Massimo Rocca dal partito è originata dalle aspre polemiche tra lui e l'on. Farinacci. Altre polemiche non meno aspre sono in corso fra altri gruppi e personalità del partito.

### Notizie in breve

— La sottoscrizione per i danneggiati dall'Etna ha raggiunto la somma di 3.926,014.82.

— Un centinaio di industriali metallurgici inglesi trovansi ora in Italia per visitarne gli Stabilimenti del genere. Giunsero ieri a Piombino con treno speciale e visitarono gli Stabilimenti: « La Magona d'Italia », gli «Alti Forni». Ci furono ricevimenti, banchetto, discorsi, concerto. Il presidente dell' Associazione inglese Francis Samuelson ha inneggiato all'industria italiana, per la razionalità degli impianti, per la disciplina degli operai, per la proficuità del lavoro. La Comitiva inglese oggi trovasi a Livorno.

— A Zara, il Vescovo mons. Borgatti ha celebrato in Duomo una solenne Messa in suffragio delle vittime di Giannina; vi hanno assistito tutte le autorità militari, politiche e civili. La città era imbandierata a lutto e chiusi i negozi.

— La colonia italiana di Chiasso (Svizzera) ha fatto presentare all'on. Mussolini una magnifica riproduzione in bronzo del monumento ai Caduti della guerra, inaugurato in quella città domenica scorsa. La colonia di Chiasso, con questa manifestazione, ha contribuito a dileguare le nubi che sembrava avessero per un momento offuscato i buoni rapporti fra i due paesi.

*Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine*
*Domenico Del Bianco, gerente respons.*

Al Console Comm Russo, al Decurione sig. Bonoris, agli Ufficiali della Milizia, al pubblicista tenente Uva, ai Conti Raimondo ed Elvira de Puppi, al manipolo della M. N., alle Rappresentanze dei Ferrovieri Fascisti, dei Combattenti, degli Arditi, Bersaglieri, Legionari Fiumani, Mutilati, Balilla, a tutti i pietosi che resero le estreme onoranze al suo caro

**GIOVANNI**

la famiglia Del Negro porge i più sentiti ringraziamenti, e chiede venia per le involontarie omissioni.

## ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

*Partenze*: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; 19.55.

*Arrivi*: 7 (da Gorizia: — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

*Partenze*: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

*Arrivi*: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

*Partenze*: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

*Arrivi*: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

*Partenze*: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 — 19.6.

*Arrivi*: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

*Partenze da Udine* 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

*Partenze da Cividale*: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

*Treno speciale della domenica*: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

*Partenze da Stazione Carnia*: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

*Arrivi a Villasantina*: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

*Partenze da Villasantina*: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20

*Arrivi a Stazione per la Carnia*: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TRAMVIA VAL DEGANO

*Partenze da Comeglians*: 5.10 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 7.20 — 10.15 — 16.5.

*Partenze da Villasantina*: 8.50 — 12.15 (esclusi i giorni domenicali) — 18.25.

*Arrivi a Villasantina*: 6.5 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 8.15 — 11.10 — 17.

*Arrivi a Comeglians*: 9.55 — 13.20 (esclusi i giorni domenicali) — 19.30.

LINEA UDINE-SAN DANIELE

*Partenze da Udine P. G.*: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

*Arrivi a San Daniele*: 7.25 — 9.40(*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

*Partenze da San Daniele*: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

*Arrivi a Udine P. G.*: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

*Treni speciali della domenica*: Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

**Servizio automobilistico**

**Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.**

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

**Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.**

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

**Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.**

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

**Linea: Tricesimo-Tarcento-Vedronza**

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.

**Linea: Udine-Spilimbergo**

Partenze da Udine: 13.15 — 16.15 —

Arrivi a Spilimbergo: 16 — 18.

Partenze da Spilimbergo: 7.45 — 8.30.

— Arrivi a Udine: 9.30 — 10.15.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.15 e da Spilimbergo alle 7.45, sono sospese nei giorni festivi.

**Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.**

Partenza da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10. — Partenza da Talmassons ore 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivati di festa ad eccezione della linea Udine - Lestizza - Talmassons.